



Direzione Commerciale & Marketing

«La gestione del rischio di riciclaggio: i presidi approntati da una società di servizi»

Roma, 27 novembre 2014





Roma, 27 novembre 2014

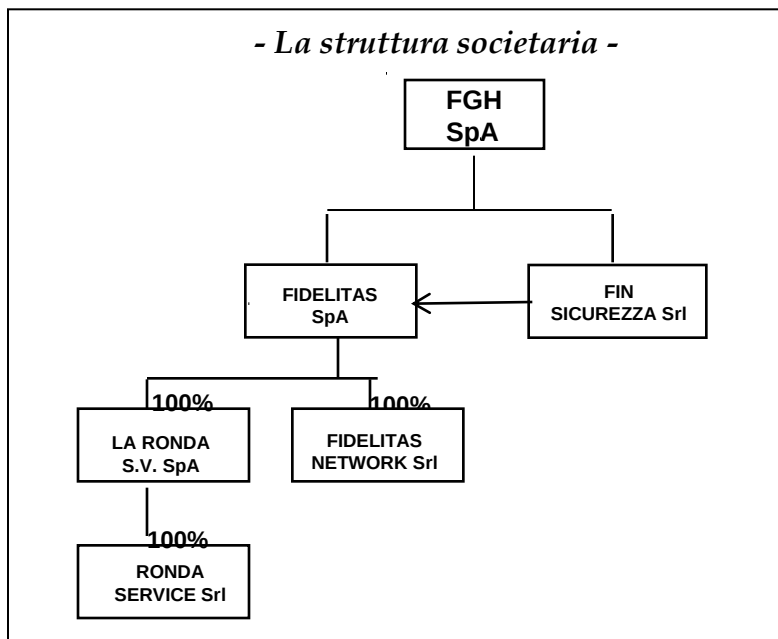
- Presentare **l'organizzazione ed il processo** attuato da Fidelitas per rispondere agli obblighi normativi in tema di antiriciclaggio
- Proporre **la propria esperienza** con evidenza dei problemi riscontrati e delle soluzioni individuate
- **Introdurre alcune osservazioni e punti di attenzione**



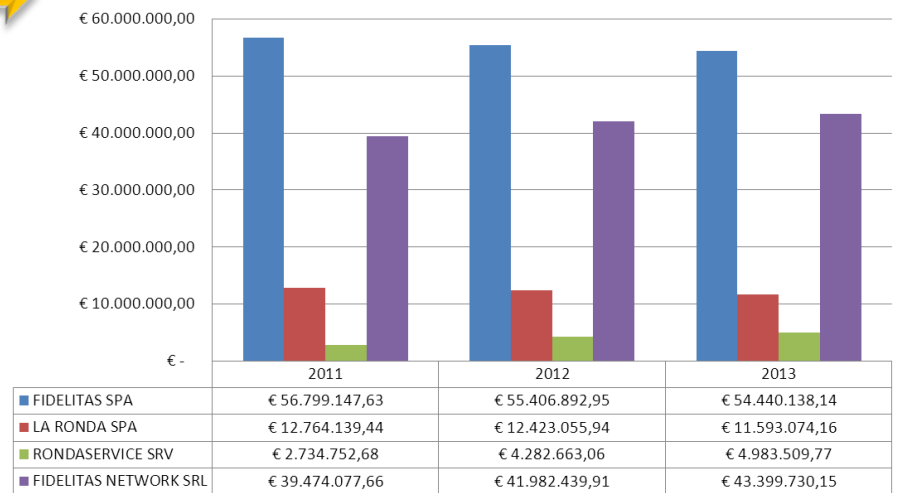


Il Gruppo Fidelitas è....

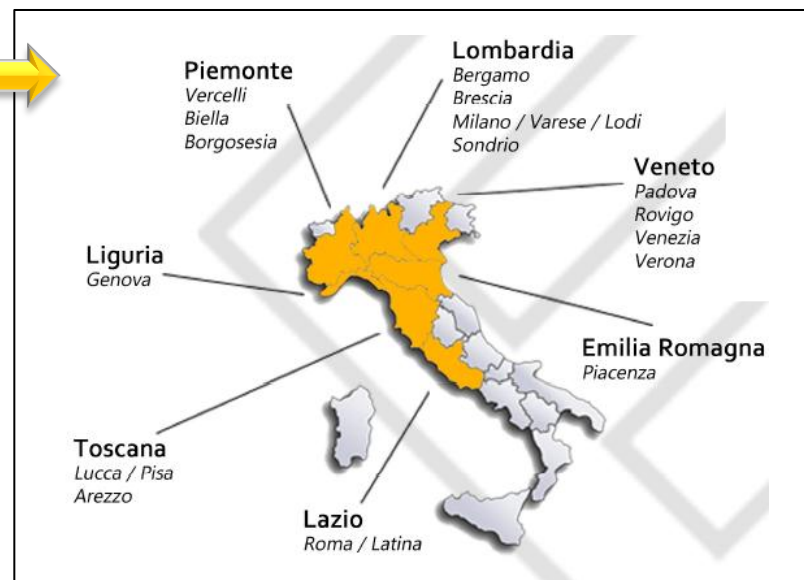
- La struttura societaria -



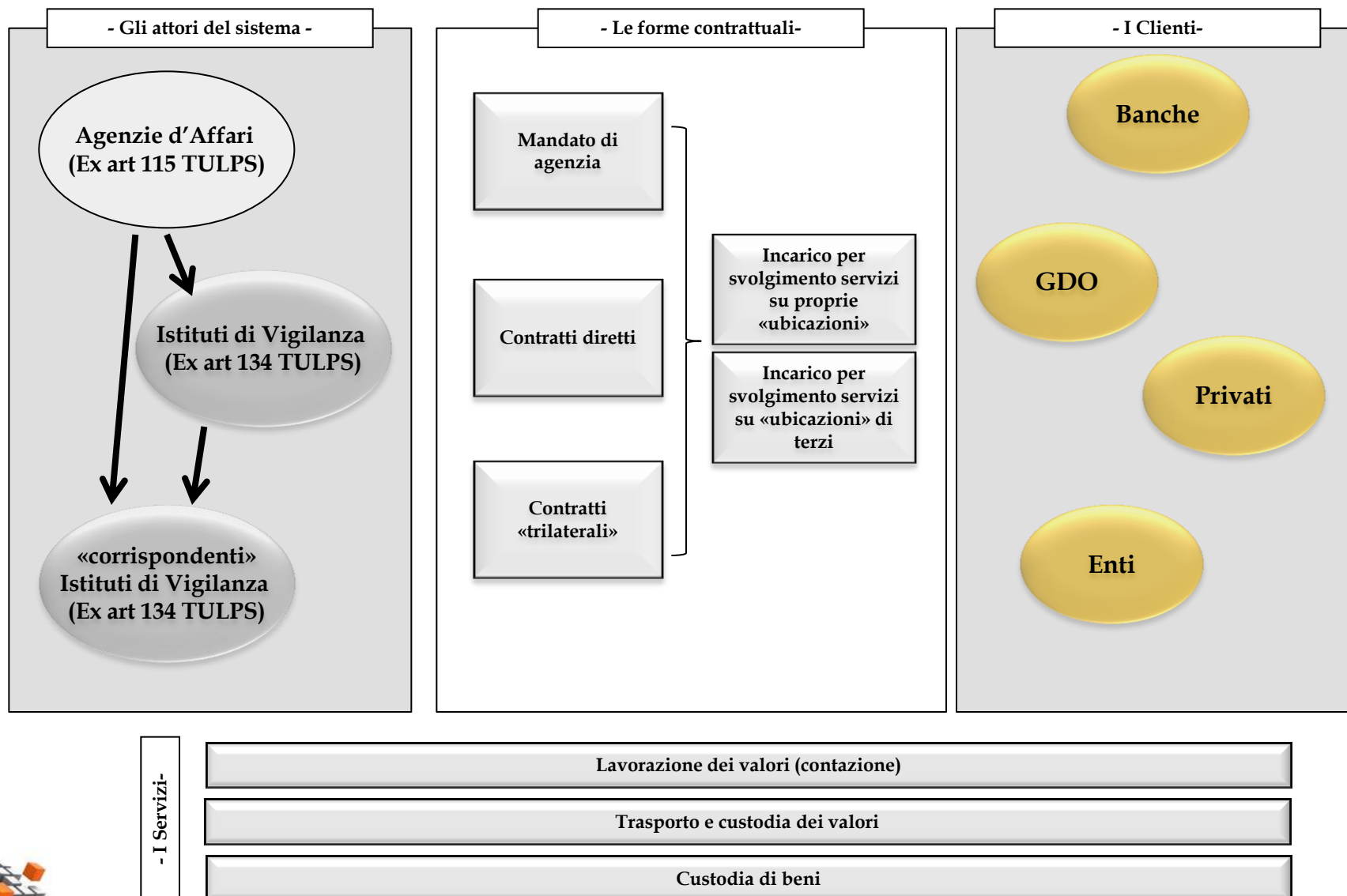
Totale Fatturato per Società



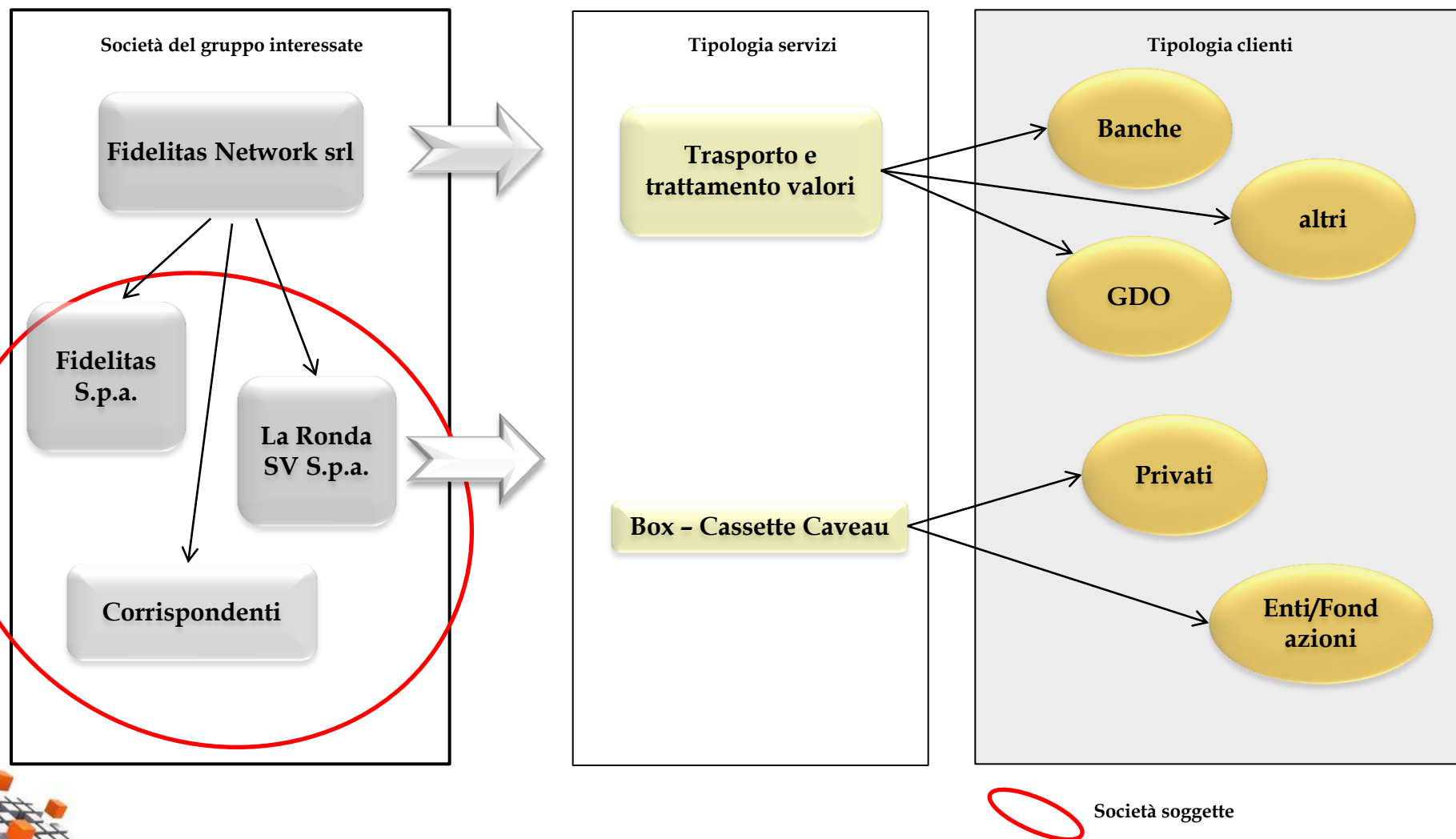
	2011	2012	2013
Tot. Dipendenti	1419	1409	1345
Tot. Impiegati	146	141	134
Tot. GPG	1273	1268	1211
Automezzi Trasporto Valori	160	180	200
Automezzi Vigilanza	190	195	200



Nel settore del trasporto/custodia e lavorazione valori esistono diverse tipologia di «contratti» con la clientela. Questa «specificità» del rapporto commerciale è un aspetto fondamentale per la corretta applicazione di un processo di gestione «antiriciclaggio»...



...infatti nel ns. Gruppo sono presenti realtà «soggette agli obblighi» e realtà (come la ns. agenzia d’Affari) non soggetta ad alcun obbligo.



L'impostazione del sistema di gestione del rischio di riciclaggio si basa su tre diverse (ma convergenti) «aree» di intervento

- Aree di intervento -

- Ns. approccio -



Organizzativo



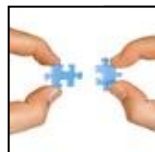
Il tema organizzativo è fondamentale per la «concreta» applicazione della norma. Il ns. approccio è stato di impiegare strutture specifiche per le varie attività all'interno di un processo organizzato e coordinato



Procedurale



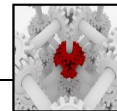
Il ns. Gruppo «lavora» ca 330.000 transazioni/mese. E' stato predisposto un processo strutturato per «analizzare» questa «mole di dati» con l'obiettivo di «selezionare» le anomalie



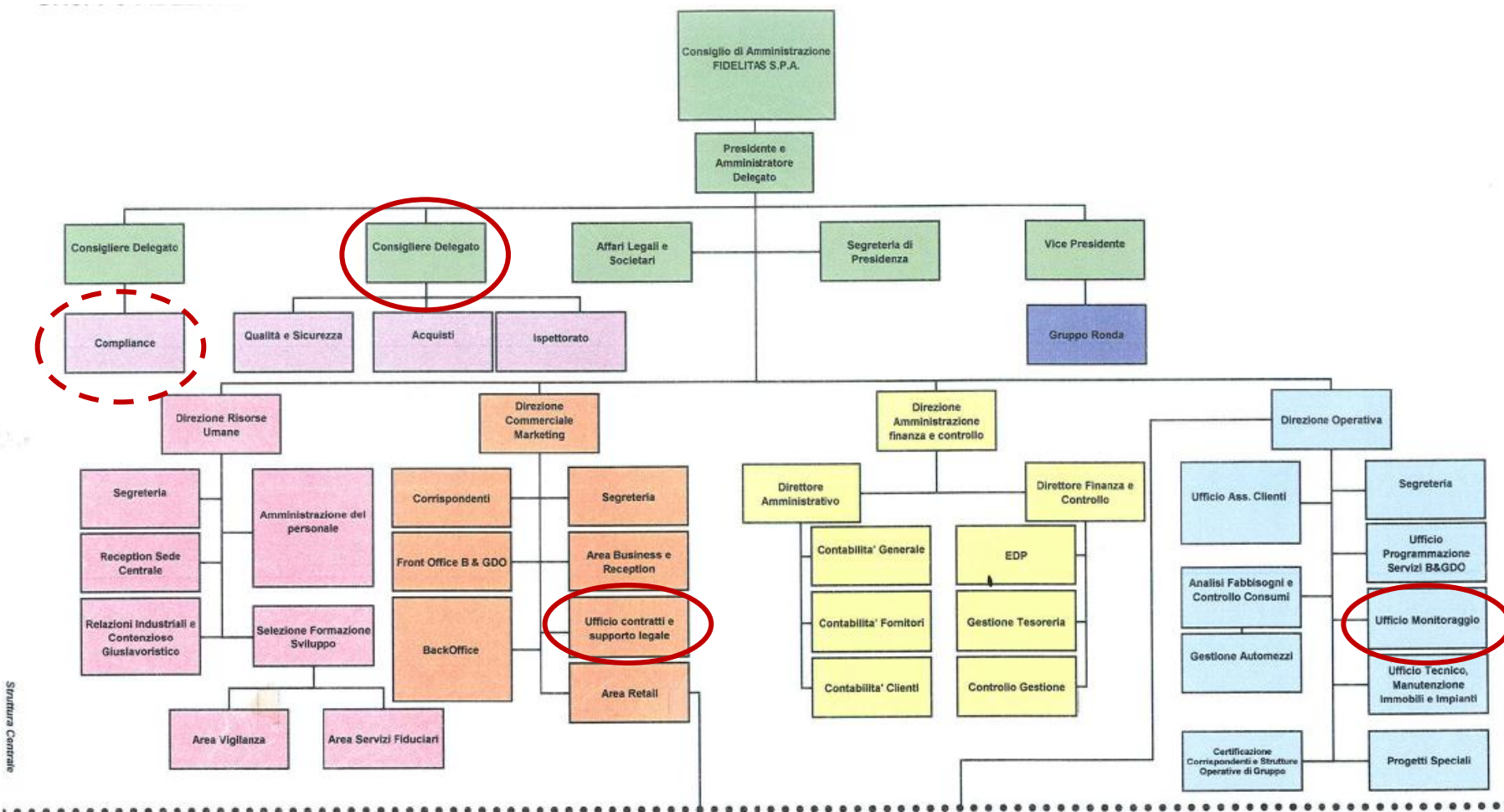
Culturale

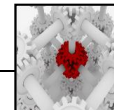


Per «concretizzare» un sistema di gestione efficace abbiamo ritenuto necessario implementare interventi di formazione/informazione che potessero non solamente fornire le conoscenze tecniche ma che consentissero anche il consolidamento di un «sistema culturale» a supporto

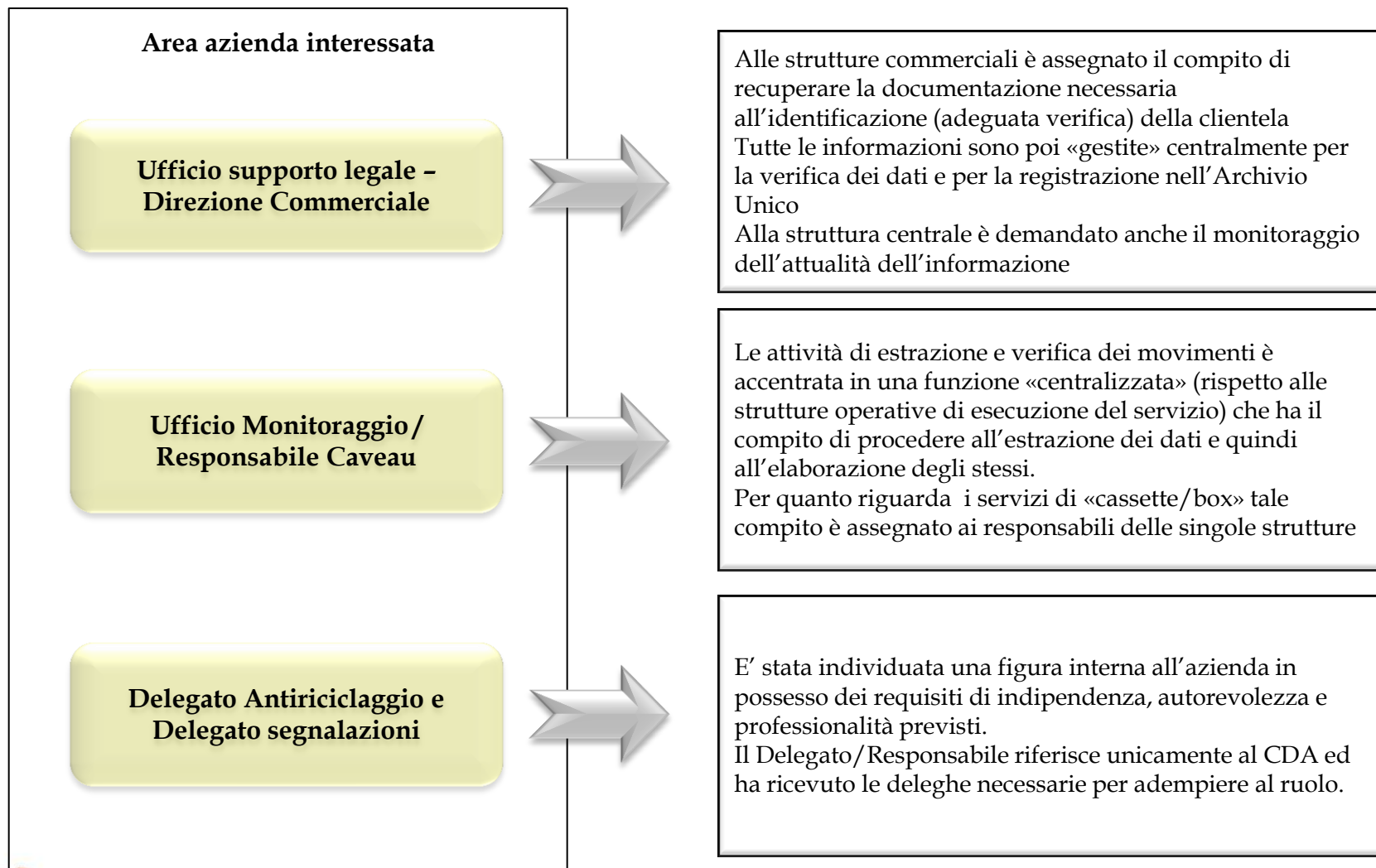


Dal punto di vista organizzativo «il coordinamento» del sistema è affidata ad un «responsabile antiriciclaggio» che riveste una posizione autonoma rispetto alle aree aziendali coinvolti (la nomina è stata fatta con verbale del cda nel febbraio 2007) . Il processo di gestione è inoltre controllato e supporto dalla ns funzione di «compliance» normativa

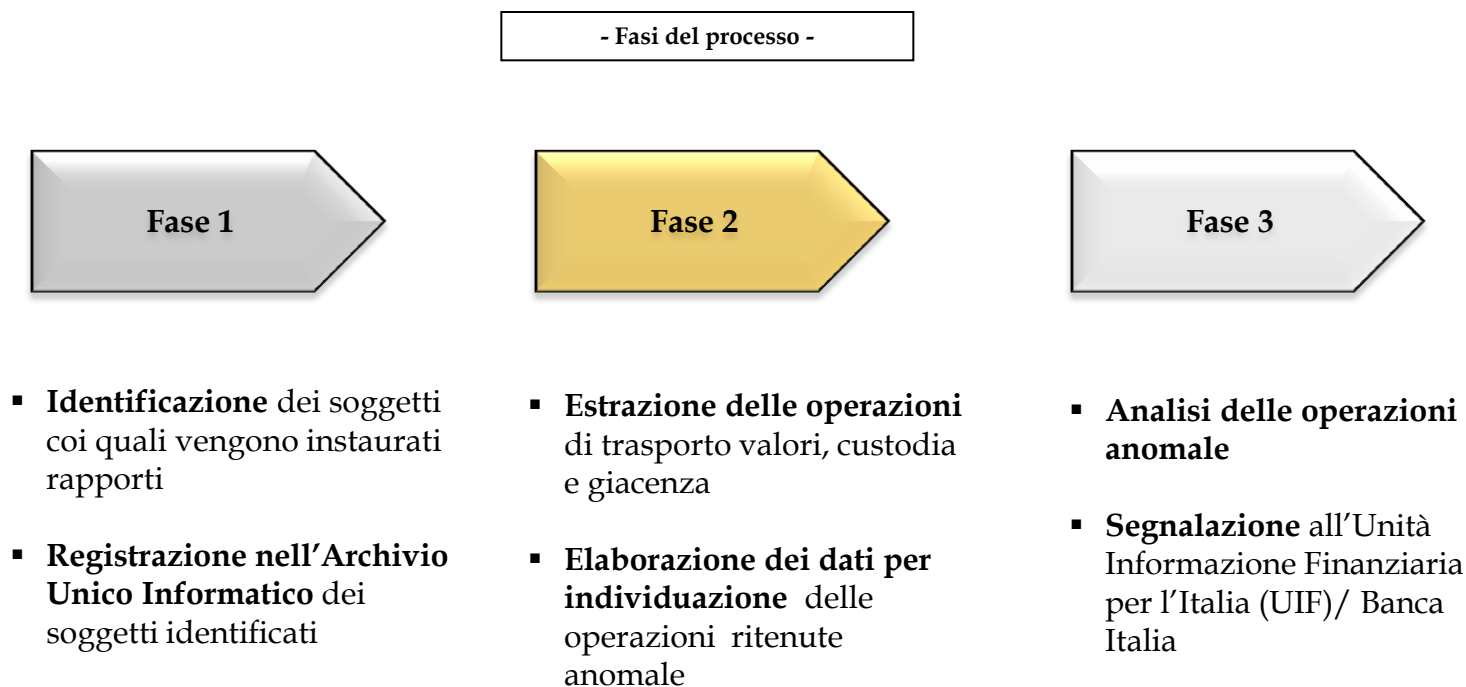




La struttura organizzativa progettata prevede l'assegnazione di compiti precisi ad alcune strutture aziendali (presidi) che svolgono le attività centralizzando le informazioni provenienti dalle strutture commerciali ed operative.



Da un punto di vista procedurale, il Gruppo Fidelitas, ha previsto l'adozione di un processo di identificazione, analisi e segnalazione che pur interessando diverse aree aziendali potesse garantire il necessario coordinamento del flusso informativo



Fase 1

L'innescò di tutto il processo è l'identificazione (adeguata verifica) della clientela....

Instaurazione
rapporto
continuativo



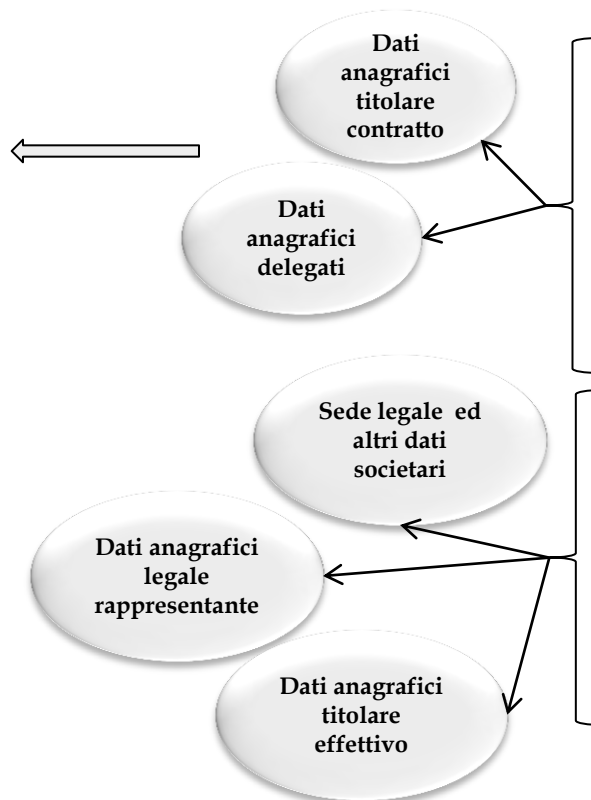
Identificazione
cliente



Informazioni estratte

Acquisizione della seguente documentazione:

Per i servizi box e cassette caveau, in sede di identificazione, l'operatore effettua una accurata analisi soggettiva, in merito all'affidabilità del potenziale cliente, non solo per quanto riguarda gli aspetti puramente commerciali, ma anche con un occhio attento all'individuazione di possibili anomalie rilevanti ai fini dell'antiriciclaggio.



➤ **Persone Fisiche:**

- Questionario antiriciclaggio;
- Documenti identità:
 - Persona fisica;
 - Eventuale delegato ad operare in suo conto

➤ **Persone Giuridiche:**

- Visura / Certificato Camerale
- Questionario antiriciclaggio;
- Documenti identità:
 - Legale rappresentante;
 - Titolare effettivo

Fase 1

Per l'identificazione dei soggetti coi quali vengono instaurati i rapporti continuativi, il gruppo Fidelitas ha predisposto un apposito modulo, denominato «Questionario antiriciclaggio», per la raccolta delle informazioni

Al cliente viene chiesto:

- l'inserimento, se persona fisica dei propri dati anagrafici, se persona giuridica dati societari e del legale rappresentante;
- Individuazione del/dei titolare/i effettivo/i;
- Inserimento dei dati anagrafici di tutti i titolari effettivi indicati nel questionario;
- Allegare copia dei documenti d'identità di tutti i soggetti riportati nel documento (persona fisica/legale rappresentante + titolari effettivi)

☐ Dichiaro di essere titolare effettivo*

☐ Dichiaro di **non** essere titolare effettivo* e quindi fornisco i dati anagrafici** completi delle persone fisiche che rivestono la qualifica di titolare effettivo sulla base dei criteri contenuti nel D.Lgs.231/07, riportati per estratto nel presente documento:

- Dichiarazione in merito alla qualifica o meno di persona politicamente esposta;
- Indicazione dello scopo/natura del rapporto continuativo;

Specifiche in corso di formalizzazione

☐ **PERSONA FISICA**
 Nome e Cognome del Cliente _____
 Identificato mediante:
 Carta d'identità nr _____
 Patente nr _____
 Altro (specificare documento) _____
 Professione _____

☐ **PERSONA GIURIDICA**
 Denominazione della Società/Ente giuridico _____
 Nome e Cognome del Legale Rappresentante _____
 Identificato mediante:
 Carta d'identità nr _____
 Patente nr _____
 Altro (specificare documento) _____
 Professione _____
 Provincia di residenza o della sede legale _____

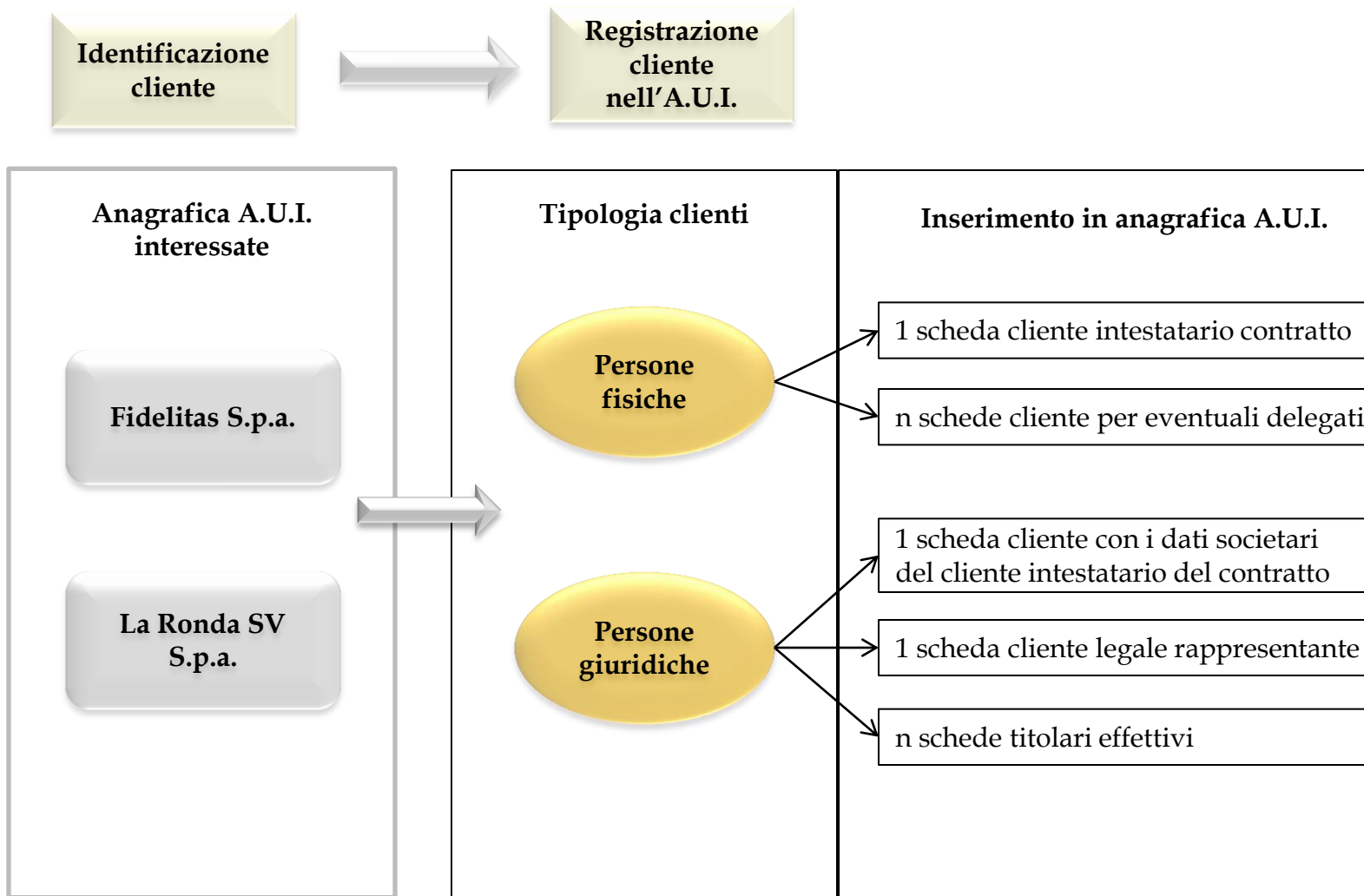
Titolare Effettivo (1)

Nome _____
 Data e Luogo di nascita _____
 Indirizzo _____
 Codice Fiscale _____
 Estremi del Documento identificativo:
 Carta d'identità nr _____
 Patente nr _____
 Altro (specificare documento) _____
 Rilasciato da: _____

Nel questionario antiriciclaggio viene infine riportata una sezione informativa sugli obblighi di cui al D.lgs. 231/2007.

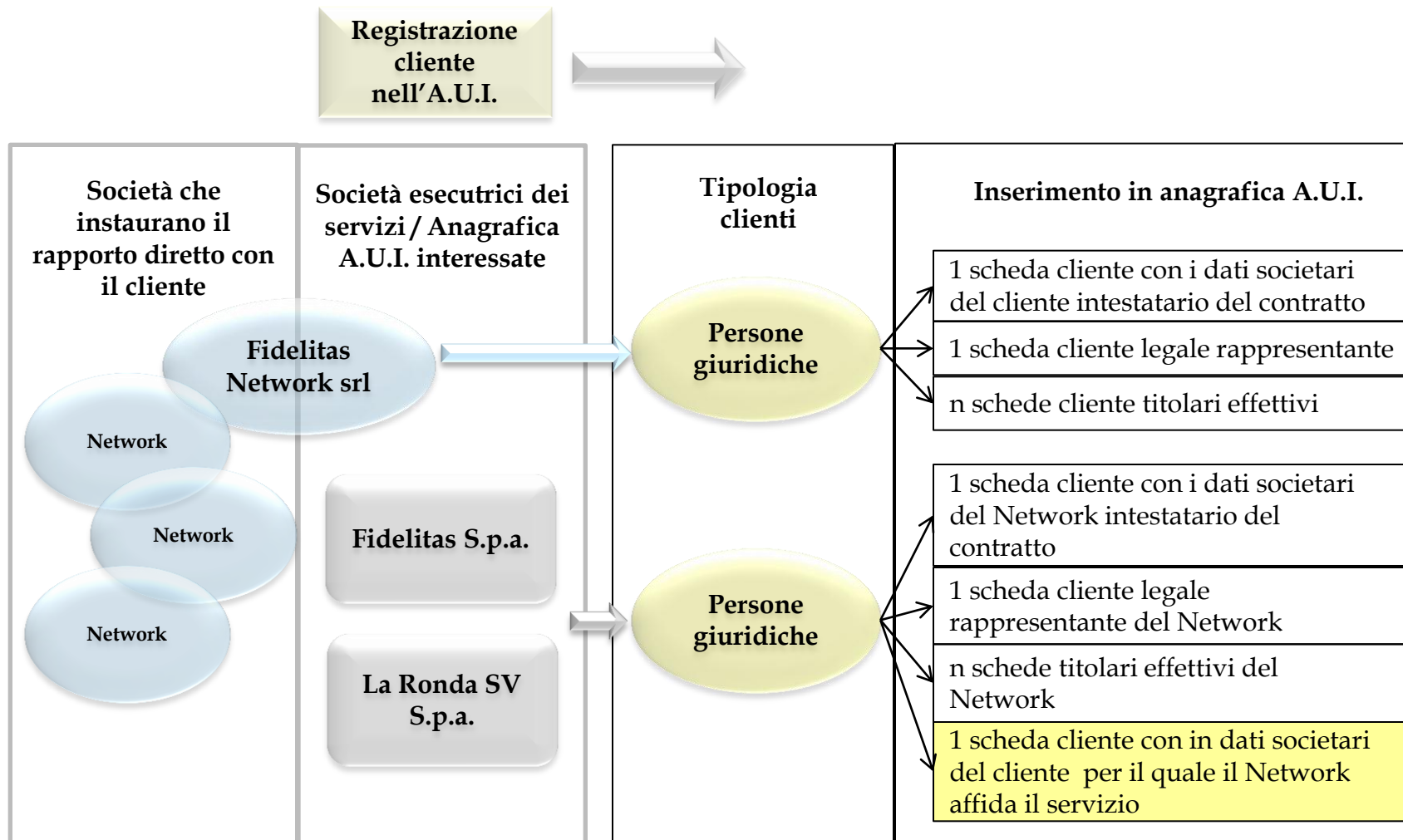


Prima di procedere alla registrazione del cliente, i dati raccolti dalle strutture commerciali sono verificati «dall'ufficio supporto legale»



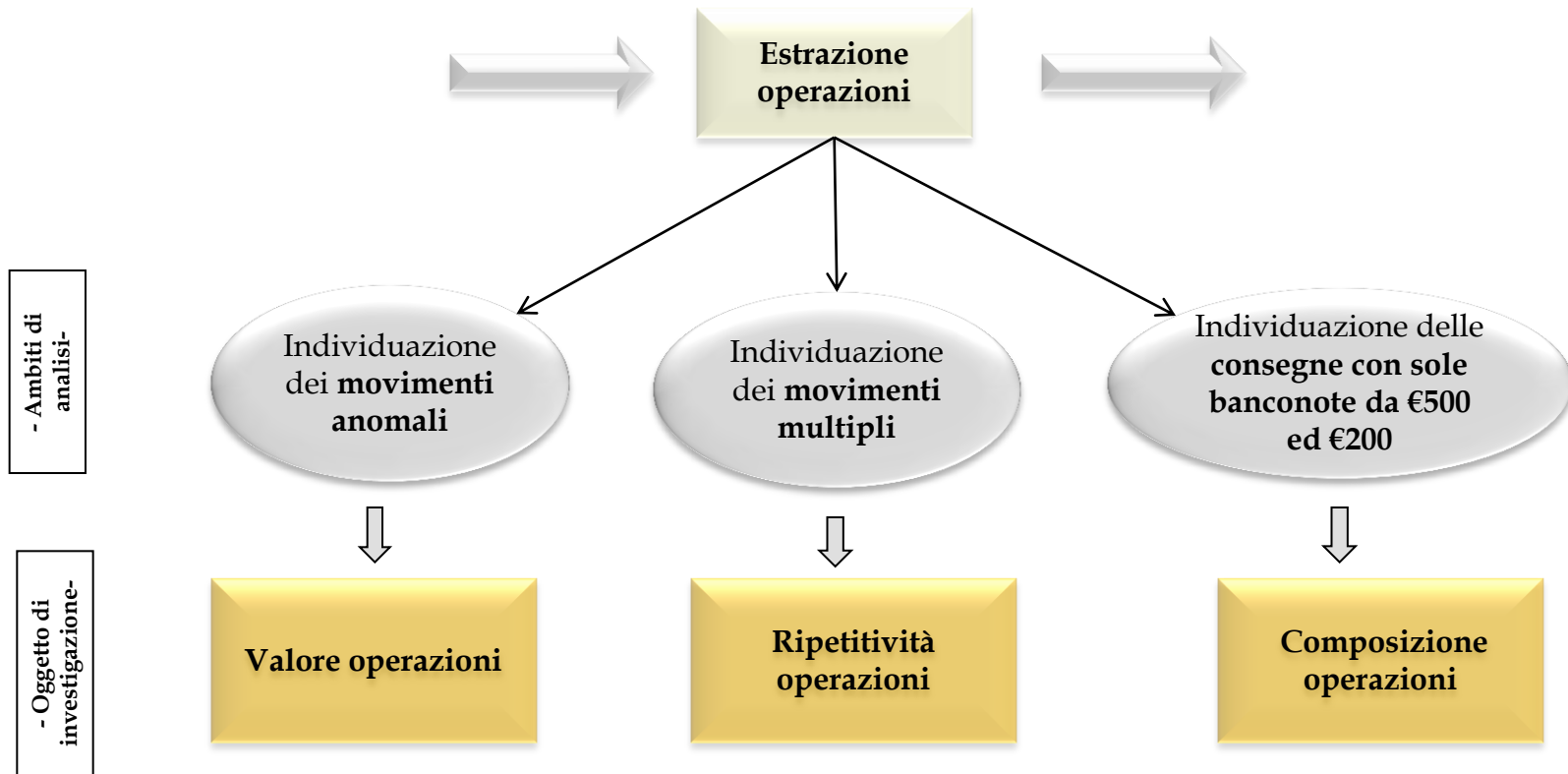


... esisteva però il problema degli affidamenti dalle Agenzie d’Affari. Con l’obiettivo di garantire la massima «tracciabilità» delle informazioni, abbiamo inteso «censire» anche i clienti «intermediati» dalle c.d. società Network.



Fase 2

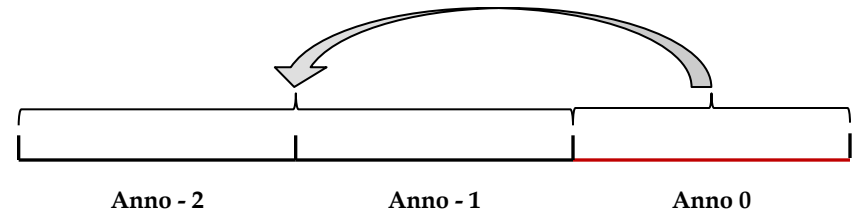
I dati «operativi» sono tutti centralizzati in una piattaforma unica. Le strutture preposte procedono all'estrazione dei movimenti registrati e quindi ad analizzarli secondo tre diverse «dimensioni»...





.... ogni singola operazioni viene confrontata con i valori del periodo storico dei 3 anni precedenti.

Ogni giorno lavorativo vengono considerati tutti i movimenti inseriti negli ultimi 365 giorni dell'anno (anno 0), tali movimenti vengono analizzati analiticamente e confrontati con i dati dei due periodi precedenti (anno - 1, anno - 2).



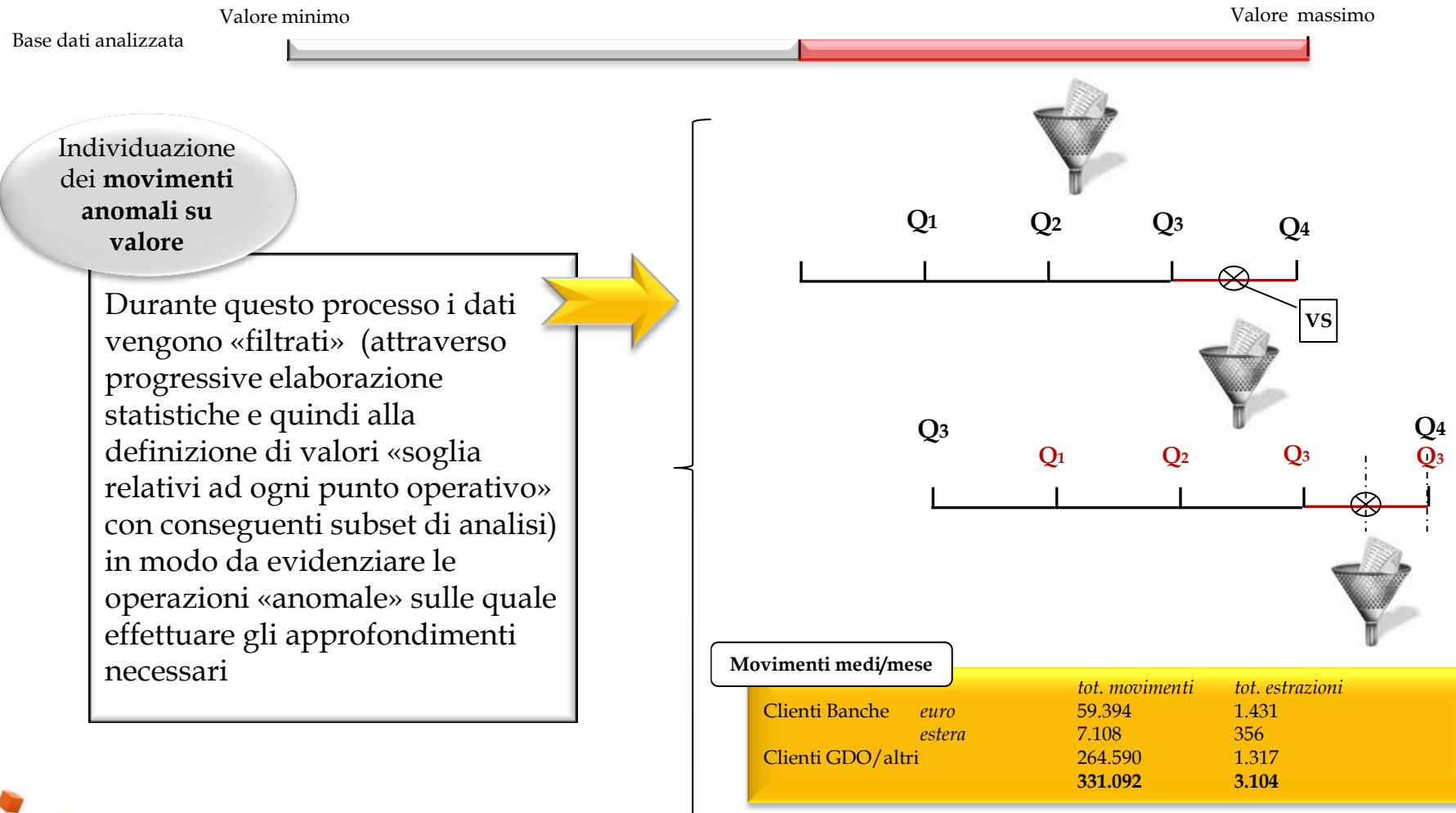
Ad esempio, per l'elaborazione relativa al giorno 27.11.2014 si avrà:

- Estrazione di tutti i movimenti dal 28.11.2013 al 27.11.2014;
- Confronto dei dati con i movimenti registrati dal 28.11.2011 al 27.11.2013

L'elaborazione avviene separatamente per le consegne e per i ritiri.
I movimenti estratti vengono analizzati per filiale, cliente e ubicazione.



Tutte le operazioni vengono estratte quotidianamente e sono «ordinate» in base al valore movimentato. I dati vengono quindi sottoposti a confronto con valori soglia specifici per ogni punto di analisi che varia nel tempo anche in funzione a particolari periodicità.



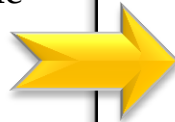


Parallelamente si procede alla verifica dei c.d. movimenti ricorrenti e quindi all'analisi delle operazione che, nello stesso giorno o nelle giornate precedenti, evidenziano movimentazioni uguali...



**Individuazione
dei **movimenti
multipli****

L'obiettivo è quello di verificare la presenza/assenza di «ripetizioni» nel comportamento dei clienti tali da indicare un cambiamento «anomalo» delle abitudini



- I movimenti estratti vengono divisi per consegna e prelievo, ed elaborati al fine di verificare i movimenti ricorrenti per importo.
- Se vi è una richiesta di consegna/prelievo uguale nello stesso giorno (e nei tre giorni precedenti consecutivi) vengono identificate con il valore M (Richiesta Multipla)





Un'ulteriore dimensione di indagine riguarda le consegne/ritiri composti da sole banconote da €500 e da €200. Su queste operazioni viene effettuato un ulteriore focus di approfondimento.



Individuazione
delle **consegne con
sole banconote da
€500 ed €200**

L'obiettivo è quello di verificare se la composizione del movimento possa rilevare «comportamenti anomali» che saranno oggetto di un'ulteriore analisi



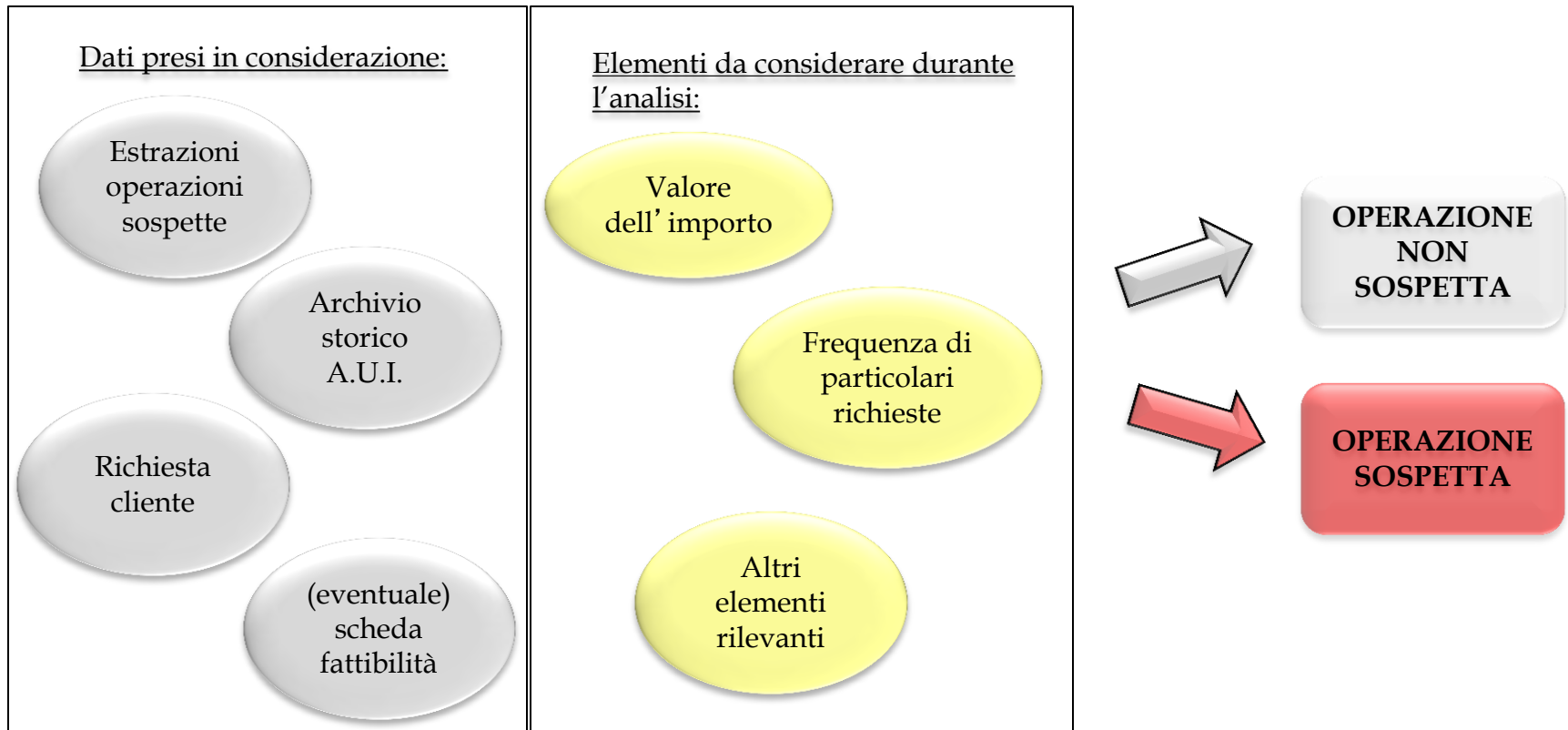
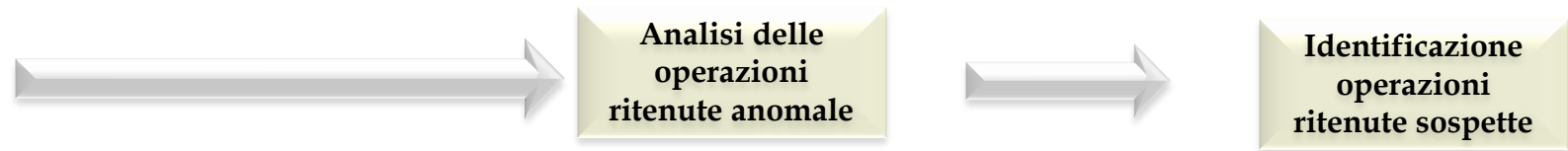
Per **ritiro valori** (clienti GDO):
si ha riguardo all'entità numerica ed alla frequenza di ritiri di banconote da € 500

Per **consegna valori** (clienti Banche, GDO, GDO di Banche, altri clienti):
vengono elaborate le consegne richieste nella giornata, contenenti solo banconote da €500 ed €200, per un importo complessivo > €100.000.

- Vengono considerati i ritiri di banconote da €500 degli ultimi 365 gg (anno 0),
- Si determina il valore medio (VM) e tramite un'ulteriore elaborazione si definiscono dei valori «soglia» sui quali analizzare l'anomalia
- **Viene verificata anche la ricorrenza della presenza delle banconote per i tagli specifici**

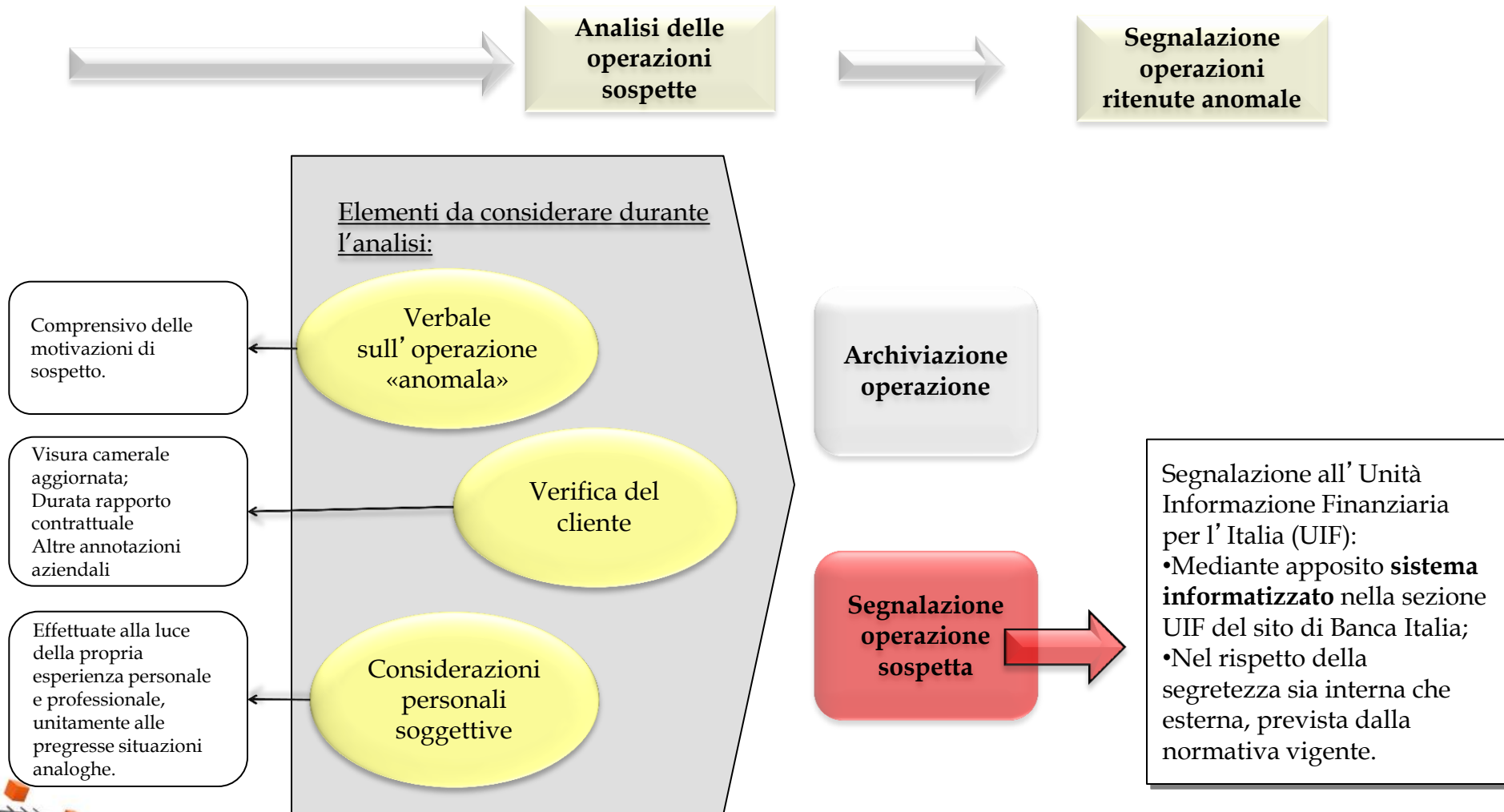


Chiaramente gli algoritmi che hanno permesso di «sezionare» il campione estratto danno una prima indicazione «rozza» circa le anomalie. Nel ns. processo sono previste ulteriori fasi di approfondimento. La prima viene effettuata sulla base delle informazioni (in ns. possesso) legate alla singola operazione



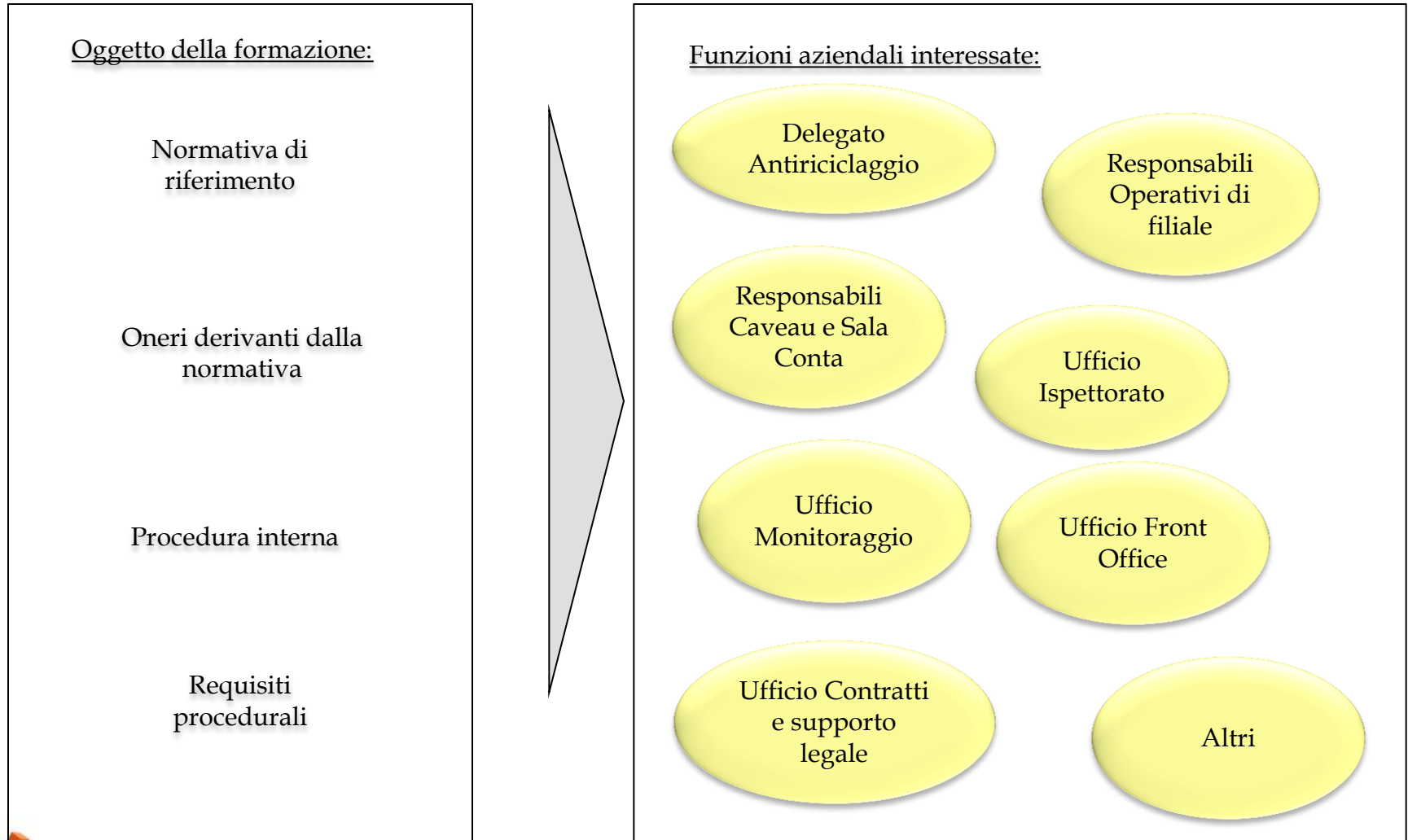


Successivamente all'individuazione delle c.d. operazioni «anomale» è prevista un'ulteriore fase di analisi ed approfondimento che prende in considerazione informazioni più ampie sul cliente. Il Responsabile Antiriciclaggio, effettua questa ultima analisi e, nel caso, procede con l'eventuale segnalazione alle Autorità competenti.





Nell'ultimo triennio, all'interno del ns. Gruppo, sono stati organizzati alcuni incontri formativi/informativi (anche con l'ausilio di società specializzate) rivolti non solamente alle funzioni aziendali interessate



Sulla base della ns. esperienza possiamo evidenziare alcuni «temi» che riteniamo fondativi nella ns. impostazione del sistema di prevenzione e gestione del rischio di riciclaggio



- Il ns processo focalizza, progressivamente, le anomalie rilevate per arrivare alla definizione delle operazioni con evidenze «specifiche» di «sospetto» .
- Per i servizi di caveau (box e cassette), per i quali non vi è omogeneità di casistiche tali da consentire l' applicazione di un metodo matematico per l' individuazione di eventuali anomalie, diventa indispensabile intervenire sulla formazione/informazione del personale preposto alla gestione del servizio
- Un fattore fondamentale nella progettazione di un sistema di gestione è rappresentato dalla formazione degli operatori e quindi la pianificazione di specifici interventi «culturali» a supporto
- L'implementazione di un sistema di gestione del rischio riciclaggio necessita di investimenti importanti sia per l'avvio che per la manutenzione del sistema nel suo complesso. Tuttavia tale implementazione non può prescindere da una progettazione delle strutture organizzativa preposte
- La valutazione «soggettiva» delle anomalie rappresenta, a ns. parere, un valore aggiunto rispetto alle elaborazioni automatiche del sistema. Sarebbero però necessarie delle linee guida puntuali per definire la metodologia da applicare
- L'implementazione di un sistema di gestione necessita del confronto (e del supporto) delle Autorità preposte al fine di costruire processi funzionali agli obiettivi previsti.



Ringraziamo per l'attenzione concessa.

Gianluca Fusar Poli
Direzione Commerciale & Marketing
Gruppo Fidelitas

